



PREMIO
A sinistra, Ferdinando Scianna, Federico Sorrentino e Denis Curti, il curatore della rassegna; a destra, un momento della serata



«Io artista? No, artigiano»

Montefano, a Ferdinando Scianna il Ghergo alla carriera

«**NON** mi sento un artista, mi sento un artigiano». Le prime battute del celebre fotografo Ferdinando Scianna, vincitore del Premio Ghergo alla carriera assegnato sabato nel teatro di Montefano, suonano quasi irriverenti. «Mio padre era un ottimo falegname ma nessuno l'ha mai definito un artista, quindi perché dovrei esserlo io? È il mestiere che ho scelto per vivere».

Nonostante la vena ironica, Scianna è a tutti gli effetti un artista. È una grande personalità nel panorama della fotografia, che ha frequentato come fotoreporter e giornalista prima di divenire il celebre fotografo di moda che è ora. «Siamo passati da una condizione di subalterni-

tà della fotografia – ha continuato Scianna – per arrivare alla sua massima divinizzazione. Non si fa più fotografia per creare un ponte tra noi e la realtà: oggi la fotografia è un linguaggio fine a se stesso. Le foto di Federico mi piacciono perché ho rivisto in loro il vecchio modo di guardare il mondo e rappresentarlo». Federico Sorrentino ha solo 29 anni, ma già insegna in un istituto a Milano e con le sue opere ha vinto il Premio Ghergo come giovane talento. «Le mie foto - ha detto Sorrentino - prendono più spunto dal reportage che dal mondo della moda. Provo ad unire lo scatto ad una visione naturale dell'immediato, non costruita e artificiale come nei set di moda. Anche le modelle e i vestiti de-

vono essere più semplici possibile, non caricaturali». Cristina Ghergo, figlia del celebre fotografo delle dive a cui è stato intitolato il Premio, fotografa e membro della giuria, ha detto: «È un modo per onorare mio padre e la sua influenza. Fa sorridere il pensare che le fotografie di Scianna, quando comincio ad usare la strada come sfondo, risultavano «trasgressive». Hanno fatto scuola e continuano a farlo». «La parte interessante – è intervenuto Denis Curti, il curatore del Premio – è vedere come il Comune di Montefano voglia sensibilizzare l'ambito della fotografia in una sorta di continuità con l'opera dell'illustre concittadino».

Elisa Frare